Anno VIII (Abbonamento postale) Lunedì 17 novembre 1884 (Abbonamento postale) N. 275

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Le insidie dell'Opposizione.

Tra pochi giorni nella metropoli d'Italia la vita politica sarà al grado massimo, come accade ogni anno in questa stagione.

Dicemmo che per la riapertura del Parlamento venne stabilito il 27 novembre; ma già molti Senatori e Deputati si trovano in Roma. Tre o quattro giorni prima della riapertura sarà tornata la Reale Famiglia, cui un Comitato di cittadini prepara solenni e festose accoglienze. E pel lavoro legislativo, oltre le *Convenziani ferroviarie*, si predispongono Relazioni ed elementi di studio.

Dunque sembrerebbe che tutto dovesse procedere regolarmente, e che unanime fosse il pensiero, ne' Ministri, ne' Deputati, ne' Senatori, ne' pubblicisti, di convergere le proprie forze e cure e fatiche al bene della Nazione.

Se non che pur troppo v'hanno sintomi che ciò non sarà; poichè l'Opposizione, non paga all'ufficio costituzionale di controlleria del Governo, irrequieta e ansiosa di scavalcarlo al più presto, sta preparando insidie per impacciare i lavori della Camera e seminare la diffidenza nel Paese.

Or, quantunque niuno creda alla probabilità dello scavalcamento, almeno nelle condizioni presenti delle Parti politiche, l'armeggio degli Oppositori basta a scemare il contento di vedere continuata l'opera delle riforme e de' provvedimenti, dai quali aspettasi quel riordinamento amministrativo che, fatta l'Italia, è la sola cosa da desiderarsi e conseguirsi dagl'Italiani.

Sappiamo anche noi che gli antecedenti de' capi, designati sotto il nome di Pentarchia, non inducono a credere ad azione ordinata e concorde; sappiamo anche noi, come annotava l'altro jeri autorevole Giornale di Roma, che l'Opposizione ha i Pentarchi, ma non ha un capo riconosciuto e rispettato. Tuttavia, malgrado codesta incertezza, anzi per essa, l'Opposizione doventa nociva, e causa di *confusionismo*; e ciò per le infinite contraddizioni nella vita politica de' Pentarchi, e perchè oggi non potrebbero intendersi meglio di quanto si fossero intesi in passato. Del che a capacitarsi, basterebbe scorrere fuggevolmente le polemiche de' loro rispettivi organi, compreso l'organo collettivo. Quindi avremo, nella prossima sessione, un Opposizione scomposta, irrequieta, e tutt'altro che diretta al nobilissimo scopo, per cui esiste, ed è desiderabile che esista nel reggimento parlamentare.

Ma ciò che più dà noia, sono le continue insidie degli Oppositori; è quella guerricciuola a punta di spillo che si vuol fare al Ministero Depretis.

Queste insidie sono indecorose e puerili; ed è poi supremamente ridicolo che in Italia, causa l'insania degli Oppositori, debba la nostra politica, tanto interna che estera, apparire una serqua di pettegolezzi.

Impotenti a conseguire un rimedio a simile andazzo delle cose, protestiamo almeno contro gli oppositori sistematici e sconclusionati; protestiamo contro quanti fanno servire la politica e l'amministrazione unicamente a ire personali per ambizioni insoddisfatte.

Assoluzione a Gorizia.

Abbiamo già accennato al processo per accusa di *Lesa Slavia* che si pertrattò davanti il Tribunale di Gorizia e che interessò grandemente quella cittadinanza. Accusati, come già narrammo, erano certi Fitz Antonio ed Eugenio Macuz; e l'atto di accusa diceva aver essi progettato di far nascere disordini ad una grande festa degli Slavi.

Entrambi gli accusati furono assolti, con sentita soddisfazione dei Goriziani.

Difensori: per il Fitz l'avvocato Pajer, pel Macuz l'avvocato dottor Nardini.

Il cholera a Parigi.

Parigi, 15. Ieri 56 decessi di cholera.

Parigi, 16. Ieri 72 decessi di cholera.

Alcuni decessi avvennero a Tolone, a Nantes, ad Orano.

Il numero dei casi qui a Parigi è di circa 200 al giorno.

A Gorizia si istituirà una Banca Popolare.

L'iliade d'ogni giorno.

Un frate stritolato.

Roma, 15. Presso Subiaco, due frati si accostarono ad una gigantesca turbina che mette in movimento il mulino Angelucci.

Uno di essi, fattosi troppo vicino alla turbina, cadde nell'acqua e, travolto dalla turbina fu fatto a pezzi.

Una gamba del disgraziato, divelta dal corpo e lanciata in aria, venne fermata dalla turbina.

Il frate fu raccolto moribondo. Si tentò salvarlo amputandogli la gamba rimastigli; ma pochi minuti dopo moriva.

Incendio.

Intra, 15. L'immenso cotonificio Cobianchi è stato preda delle fiamme.

L'ala sinistra di quello stabilimento è distrutta.

Il fuoco però fu circoscritto..

I danni sono incalcolabili.

Vi è un individuo morto ed un altro ferito.

Un' altra vittima.

Genova, 15. Un giovane di 22 anni circa, di Marassi, che lavorava allo sgombero delle materie incendiate nell'interno della conceria bruciata, fu ieri seppellito da un pezzo di muro rovinatogli addosso.

Il più doloroso è l'impossibilità di tentare perfino di dissotterarlo, perchè in quel punto vi è minaccia di peggiore rovina. Ogni speranza di salvarlo si dovette abbandonare.

Il fuoco finora cova tuttora sotto le macerie.

Grosso fallimento.

Londra, 15. La ditta Spartali e Comp. sospese i pagamenti. Il passivo è calcolato da 500 a 600,000 sterline.

Una tragedia.

Potenza, 16. In un tenimento di Avigliano furono ieri trovati nell'aperta campagna i cadaveri di tre contadini padre, madre e figlia. Si tratta di un orrendo assassinio. Le autorità investigano: ma finora non si ha alcuna traccia degli assassini.

Un' epigrafe... rara.

A Ravenna, in quel cimitero, il *Fracassa* assicura che c'è la seguente epigrafe, la quale è dovuta forse ad un ravignano spirito bizzaro, degno... dell'immortalità,

Donna di fresca età sta qui sepolta
Fida consorte e in un tenera madre
Che all'amante marito un dì fu tolta,
Chiamossi la *defonta* (sic) Elisabetta,
Di stirpe Castellini, che a Giovanni
Buscaioli marito, un dì fu stretta.
Morte troncò della sua vita il corso,
Nel milleottocento e ventiquattro
Il giorno 23 novembre scorso.
Di mestizia e di duolo in argomento,
Questo bagnato ancor di caldo pianto,
Poser lo sposo e il figlio monumento.
Voi che di qui passate
Pace per lei pregate.

La conferenza di Berlino.

Berlino, 16. Bismarck, salutando i plenipotenziari, ha aperto nella sala delle feste del suo palazzo, la prima seduta della conferenza per la questione del Congo.

Assistevano oggi soltanto i plenipotenziari. Presero posto attorno ad una tavola semicircolare distribuendosi nell'ordine alfabetico dei paesi rispettivamente rappresentati, secondo la denominazione in lingua francese.

In seguito a proposta del plenipotenziario italiano, Bismarck fu eletto presidente.

Bismarck formò l'ufficio di segreteria dichiarandolo composto del consigliere di legazione francese Raindre, del conte Guglielmo Bismarck e del vice-console Schmidt.

La prossima seduta avrà luogo probabilmente martedì.

Il processo della Spezia.

Genova, 15. Ieri, il Tribunale della Spezia pronunciò la sentenza nel processo che si teneva contre Oddone Felice, redattore dell' *Epoca*; De Nobili, nipote del sindaco morto di colera, e Tagliagambe, Fardi e Ciardi, per i noti fatti della dimostrazione del 15 scorso settembre, contro il cordone sanitario.

Oddone venne condannato ad un mese di carcere e cento lire di multa; Fardi a un mese di carcere; Tagliagambe e De Nobili a un giorno di carcere; Ciardi fu assolto.

La nuova commedia di A. Dumas.

A. Dumas ha letto, lo scorso lunedì, davanti al Comitato di lettura del Teatro Francese una nuova commedia, il cui titolo sarà probabilmente: *Denise Brissot*. Andrà in iscena alla metà di gennaio. *Denise Brissot*, per il fondo del dramma e le conclusioni dell'autore, ha dei punti di rassomiglianza colle *Idées de madame Aubray*. Si tratta di una ragazza sedotta, di famiglia onorata, che ha ceduto ad un moto di pietà per un miserabile che diceva di amarla. In seguito, Denise è cercata in matrimonio da un galantuomo di alta nascita e di molta fortuna che l'adora e che lei adora. Ella finisce per confessargli tutto, per spiegargli come lei possa rifiutare di sposarlo; e suo padre ha udita la sua confessione. Tutte queste scene drammatiche accadono nel terzo atto, e questi colpi di scena sono tratteggiati con una vigoria che Dumas non aveva finora spinto così oltre. Lo scioglimento avrà l'audacia e la generosità di quello delle *Idées de madams Aubray*. La sedotta sarà perdonata e sposata.

Della crisi ministeriale tornasi a parlare. Uscirebbero dal Ministero Ferracciù e Mancini; Ferracciù avrebbe già presentate le sue dimissioni. Si parla di Eula e di Tajani come suoi probabili successori.

Il Consiglio superiore sanitario discute il progetto per la costruzione di un grande lazzaretto a Brindisi.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Nei primi dieci mesi del 1884 le importazioni nel Regno, dedotti i metalli preziosi, ascesero a 1,157,000,000 e le esportazioni a 952 milioni.

In confronto allo stesso periodo dell'anno precedente le importazioni aumentarono di 96,000,000 e le esportazioni diminuirono di 34,000,000.

— Gli effetti del cattivo raccolto del vino si fanno sentire anche nel commercio con l'estero.

Mentre nel mese di ottobre 1883 l'esportazione di vino era salita a 142,000 ettolitri, nell'ottobre di quest'anno si ristrinse a 70,000 ettolitri.

Napoli. Ecco le cifre totali dei casi e dei morti di cholera, in tutta la provincia di Napoli, compresa la città: 14,087 casi e 7576 decessi.

Monza. I cappellai si sono messi in isciopero di bel nuovo. Nell'ultimo sciopero avevano ottenuto promessa di un regolamento: questo non venne lor dato, e ora i lavoranti vogliono conoscere questo regolamento.

NOTIZIE ESTERE

Austria. La polizia viennese prenderà provvedimenti straordinarii, essendosi constatata negli ultimi giorni la sparizione di molte ragazze.

— A Brünn in Moravia fu scoperta una vasta trama di anarchici.

Si arrestarono 13 operai.

Egitto. Wolseley ricevette una lettera di Gordon.

Questi deplora vivamente il naufragio del vapore che spedì Wolseley e il massacro di Stewart, Power, Herbin e d'altri trenta.

È contentissimo di sentire che le truppe inglesi si avanzino, e spera di resistere fino al loro arrivo.

Continua coi vapori ad inquietare le truppe del Mahdi che cercano di avvicinarsi a Kartum.

Il Mahdi trovasi a una giornata distante da Kartum.

Russia. Si ha da Pietroburgo che il mikilista Neszynski, fuggito dalla Siberia, fu tempo fà arrestato a Mosca dopo un combattimento di una intera giornata con molti poliziotti, tre dei quali furono da lui mortalmente feriti.

Egli venne di recente condannato ai lavori forzati a vita in Siberia. Con lui furono condannati due suoi complici a dieci anni di deportazione

— A Varsavia, durante l'arrsto di alcuni nikilisti, un agente di polizia fu ucciso.

66 **APPENDICE**

ROMANZI DI CORTE

XIII.

Una storia di dolore.

(*seguito*).

Quando si credeva inosservato, il conte di Helmberg mi sbirciava così di fianco e sembrava come gioire fra di sè; che se il mio sguardo incontravasi col suo, tosto appariva in lui un senso di disgusto...

« Percorso un tratto della strada maestra, tuo padre mosse per un sentiero laterale, verso il bosco.

« Rimasi al suo fianco.

« Ero divenuta affatto indifferente a ciò che di me poteva succedere, sentivo soltanto che non potevo lasciarlo solo.

« Seguimmo la stradicciuola per lungo tratto entro la foresta, poi egli abbandonò il sentiero e si diede a camminare attraverso i cespugli e i tronchi — io sempre dietro di lui.

« D'un tratto si fermò.

« Eravamo giunti ad una piccola radura, circondata d'ognintorno dagli alberi spessi e folti. Nel mezzo ergevasi un grosso e nudo macigno. L'erba, quà e là pesta ed infranta, segnava le traccie d'una visita umana da poco avvenuta. Cotali traccie avevo notato anche nel percorso dal punto in cui si aveva lasciato il sentiero, sì che andavo pensando, che il conte o seguiva una via da altri già percorsa o l'avea percorsa lui stesso, forse il giorno prima.

« Lo guardai.

« Il suo aspetto s'era tutto mutato.

« Una gioia selvaggia, brutale, animava ora il suo viso: una gioia più sinistra che l'agitata diffidenza da me rilevata durante il cammino.

« — Inginocchiatevi! — comandò egli con voce cupa, afferrandomi per le giunture delle mani, come se volesse spezzarle; e mi fissava con gli occhi spalancati, accesi, iniettati di sangue.

« Feci quanto voleva.

« Pensa a tuo figlio!... a nostro figlio! — furono le sole parole dette da me. Alle quali egli diede in uno scoppio di risa sonore che mi ferivano nel profondo dell'anima, come altrettanti colpi di pugnale.

« — Ah! ah! ah! — continuava egli a ridere pazzamente — Ah! ah! ah!... Tu volevi ammazzarmi; adesso è la mia volta... e domani, lui... tutt'e due, tutt'e due! Ed io solo resterò in vita! Ah! ah! ah! — E si dimenava, si stropicciava le mani, convulso, orribile in quella sua gioia feroce.

« Trasse quindi una pistola dalla tasca che egli si portava con se e mi prese di mira...

« Aspettavo la morte... Oh! no: questo spauracchio dei viventi non aveva più nulla di pauroso per me: v'ero pienamente rassegnata: solo il pensiero che non ti avrei più veduto, il pensiero che ti lasciavo solo con un padre pazzo e truce, mi straziava le viscere

« In tale esaltazione d'animo si trovava il padre tuo, che durava fatica ad usare dell'arma contro me caricata; chè, mentre io stava là, ginocchioni, muta dolente aspettando la morte, lo vedevo alzare ed abbassare convulso, impaziente, il grilletto e battere sul calcio della pistola come se dovesse far andare a posto qualche cosa. Anche la sua mira sembrava soffrisse da tale agitazione; chè, appressata la pistola all'occhio, più volte l'abbassò e la mosse or a destra ora a sinistra, barcollando lui stesso colla vita come un ubbriaco.

« In quella mi parve udire come il lontano e breve abbaiar d'un cane...

« Tuo padre non poteva mai tener diritta la canna della pistola...

« La voce del cane si fece udire più davvicino, più chiara.

« Finalmente tuo padre aveva posto il dito sul grilletto e lo aveva rialzato. Gli occhi suoi mandavano cupi bagliori di gioia, di vendetta: sul viso gli si leggeva la sete del sangue...

« Sentii lievemente agitarsi i cespugli: forte abbaiando, precipitò nella radura un cane e contemporaneamente, fra i tronchi degli alberi, un uomo...

« Tuo padre nulla udì, nulla vide.

« Egli mi si teneva di fronte, vicinissimo, l'arme rivolta al mio petto, ridendo d'un riso selvaggio, pauroso.

« Allora fra noi due si frappose l'uomo improvvisamente comparso; il quale d'un balzo afferrò la canna della pistola e la rivolse in alto.

« Tre — quattro colpi si udirono rintronare nel silenzio della foresta e le palle acutamente sibilare fra i tronchi degli alberi... Tuo padre, con una esplosione di rabbioso furore, si precipitò sul mio salvatore e lo gettò al suolo... Il cane ululava, balzando intorno ai due contendenti... Era una scena terribile, che rabbrividiva; e fui côlta da spavento sì grande che nulla era al confronto il terror della morte fino a quel punto provato...

Da ultimo, il barone di Tondern, il mio salvatore, potè dalle strette del conte liberarsi e tenerlo sotto di lui...

Egli sanguinava per una ferita alla fronte; ma pareva di null'altro curante che di risparmiar la vita all'avversario.

« Tuo padre sembrava spossato. Il barone di Tondern s'era impadronito della pistola e l'avea gettata lungi da sè. Appena però egli tolse il suo ginocchio dal petto del conte, questi, mandando un urlo selvaggio, balzò in piedi e fuggì via pel bosco; e lungamente rimbombarono nella foresta le sue lamentose e sinistre grida...

« Io giaceva sull'erba priva di forze.

« Il barone di Tondern mi aiutò ad alzarmi, mi confortò, mi fece coraggio e lentamente ritornammo al castello di Helmberg.

« Fu un ben triste tragitto.

« Se si fosse trattato soltanto di me, meglio, mille volte meglio, sarebbe stata la morte!...

« Il mio sposo aveva presa la direzione di Helmberg. Il barone mi pregava di recarmi alla vicina possessione dei Tegernheim o presso qualche altra famiglia amica per non cader vittima di altri delittuosi attentati...

« Non potevo parlare; ma scuotevo negativamente la testa.

« Dovevo ritornare al castello di Helmberg: m'aspettasse qualunque sventura, sentivo che non potevo abbandonare il mio sposo — tuo padre...

(Continua).

Mazzini esaltato
da un pari d'Inghilterra.

Nel *Times* troviamo un lungo estratto d'un nuovo libro di Swiburn che pare desti sensazione in Inghilterra.

Vi si contengono cànti sui principali uomini del nostro tempo.

Ecco qui tradotto ciò che Swinburn dice di Mazzini:

« Sin da quando la prima madre dei mortali diede alla luce il suo primo figlio, — mai una tanta grazia cadde su alcun uomo della terra quanta incorona il capo di quest'uno.

Di nessun iddio e di nessun uomo fu mai detto questo: che egli potesse restituir vita a chi l'aveva data a lui, cosicchè la sua morta madre potesse vivere.

Ma quest'uomo trovò sua madre morta e trucidata, con gli occhi fermamente chiusi, e disse alla morta: sorgi e vivi: ed essa risorse.

Città superba, che avesti prima Colombo per figlio sovrano, sii fiera che il tuo seno ha più tardi nudrito questo ancor più potente.

Gloria a lui finchè il suo paese viva e sia libero, come ei gli impose che fosse con mano e anelito sovrani.

La terra mostra a migliaia al cielo i nomi di coloro che la illustrarono, ma più alto di tutto ciò che vede la terra e il cielo, è il nome di Mazzini. »

Il vaiuolo.

Trieste, 16. Pur troppo il vaiuolo è in aumento. Dal penultimo bollettino si rileva che vi furono, in 24 ore, **23 casi**: l'ultimo, che va dalle 2 pom. del 14 alle 2 pom. del 15, porta **casi 24** con 2 morti

Anche le altre malattie contagiose continuano. Nell'ultimo bollettino citato si leggono 6 casi di varicella e 1 caso con 2 morti di croup.

Trieste, 16. Ieri **16** casi di vaiuolo con **sette** morti.

Un caso di vaiuolo si ebbe a Gorizia, in una signora inglese fuggita da Trieste; alcuni casi a Cormons.

Sequestri confermati.

L'i. r. Tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa ha confermato il sequestro e vietata la diffusione di 9 numeri del *Giornale di Udine*, 3 numeri della *Tribuna* di Roma, 3 numeri della *Lince* di Palermo, più un numero di ciascuno dei seguenti giornali italiani: *La Patria del Friuli* (Udine) — *La Rivista Italiana* (Palermo) — *Il Giornale di Bari* — *Ferruccio* (Reggio Calabria) — *Il Cittadino* — (Castellamare *di Stabia*) — *Capitan Fracassa* (Roma) — *La Patria* (Acireale) — *Forum Julji* (Cividale).

Nella Pall-Mall-Gazette una lettera di Lamdeye fa gravissime rivelazioni a proposito delle atrocità terribili commesse dai Turchi.

In un certo punto, dice che ad Anegilewo, una banda di Turchi, gettatasi su tre pastori, tagliò loro il naso e le orecchie, li scorticò, e cavati loro gli occhi, li fece in pezzi.

Le donne tutte vennero violate, e in un solo mese assassinarono cento iindividui.

CRONACA PROVINCIALE

Personale giudiziario. Di Caporiacco Gio Batt., vice-cancelliere aggiunto del Trib. di Tolmezzo, fu nominato vice-cancelliere della Pretura del 2.o Mandamento di Vicenza.

Formigli Luigi, vice-cancell. della Pretura di Ampezzo, fu nominato vice-cancell. aggiunto del Trib. di Tolmezzo.

Mantovani Giovanni, eleggibile agli Uffici di cancelleria, fu nominato vice-cancelliere della Pretura di Ampezzo.

Tra fratelli. A Raschiano, in quel di Faedis, venuti a diverbio e quindi a rissa per divergenze d'interessi i due fratelli Perabò Luigi e Pietro, questi riportò ferite di coltello alla schiena e non potrà guarirne prima di 10 giorni.

Il fratello feritore fu arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Per la donna! Per gelosia di donne certo Martini Eugenio da Claut di Maniago di notte tirò un sasso contro il rivale De Lorenzi Domenico che riportò ferita al capo guaribile in giorni 20. Il Martin fu poi arrestato.

CRONACA CITTADINA

Ai nostri Soci di Città *facciamo sapere che l'esattore dell'Amministrazione recherà loro a questi giorni la bolletta a saldo dell'ultimo trimestre* 1884.

Preghiamo eziando i nostri Soci di Provincia a saldare i loro coini a tutto l'anno, secondo la preghiera già loro diretta per circolarc.

Ricorriamo alla loro cortesia e benevolenza, poichè gravi e quotidiane sono le spese, e ulteriori ritardi imbarazzerebbero la nostra Amministrazione.

Omaggio alla memoria d'un prode. Ieri ricorreva il quinto anniversario della morte di G. B. Cella. Alle 3 pom. il Consiglio direttivo della Società dei Reduci si recò al Cimitero a deporre una ghirlanda sulla tomba del valoroso soldato. I nastri bianchi della ghirlanda portano le parole in oro: *A G. B. Cella i Reduci — 16 novembre* 1884.

Il Presidente, prof. Bonini, disse brevi parole in commemorazione delle virtù civili e militari per cui tanto si distinse il compianto cittadino.

All'atto mesto e pietoso, assistevano parecchie persone.

Un operaio che va in America. Presidenza e consiglio della Società falegnami, si riunirono a fraterno convegno nell'osteria del sig. Giorgio Milanopulo, per dare un saluto al consigliere Modonutti Antonio che questa sera parte per l'America. L'emigrante tenne un discorsetto di circostanza, incoraggiando i suoi compagni a tener alta la bandiera della Società, a progredir sempre nell'arte, lamentando in ultimo che in questi paesi ogni sforzo intellettuale riesca pressochè inutile e che l'intelligenza dell'operaio non possa trovare che ben magre soddisfazioni morali, insufficienti ad appagare lo stesso amor proprio; quanto alle soddisfazioni materiali della... polenta sono ancora più misere.

E l'operaio Modonutti non ha torto.

I convenuti naturalmente bevettero alla sua salute, facendo voti che incontri altrove la fortuna che nella sua patria non gli ha fatto buon viso.

Duole assai il vedere, anche nella città nostra, diradarsi le fila degli operai, e fra essi i più provetti; col Modonutti p. e. partono per l'America altri quattro falegnami, ed una comitiva di circa venti individui, tutti operai, non tarderanno a seguirli alla prima neve... di lavoro.

P. E.

Un bravo giovane. L'amico nostro, prof. Angelo Bartolini figlio dell'ingegnere capo all'ufficio del Genio civile è partito sabato per Venezia, chiamatovi ad insegnare Economia politica a quella Scuola superiore di commercio, dove l'anno decorso ebbe già a supplire il professore titolare.

È un bell'onore per il nostro concittadino, dacchè la scuola superiore è pareggiata alle Università e più poi, essendo il prof. Angelo Bertolini uscito da quella scuola da appena un anno.

Le nostre sincere congratulazioni.

Accademia di Udine. Venerdì sera si è solennemente inaugurato il nuovo anno accademico. Il presidente cessante prof. senatore comm. Gustavo Bucchia, socio onorario dell'Accademia, lesse l'annunciata memoria sulla costruzione degli argini per i nostri fiumi in tale misura che dieno sicurezza contro le inondazioni, senza eccedere nelle spese per i medesimi.

Congregazione di Carità di Udine. Statistica di beneficenza pel mese di ottobre 1884.

Sussidii da L.	1	a L.	5	N.	308
»	»	6	»	» 10	»	88
»	»	11	»	» 15	»	14
»	»	16	»	» 20	»	3
»	»	21	»	» 25	»	—
»	»	26	»	» 30	»	3
»	»	31	»	» 40	»	2

Totale sussidiati N. 418 per I. L. 2268,00.

Mesi antecedenti.

Gennaio	L. 2035.—	per N. 389	suss.
Febbraio	» 2229.—	» » 419	»
Marzo	» 2119.—	» » 414	»
Aprile	» 2121.—	» » 409	»
Maggio	» 2158.—	» » 414	»
Giugno	» 2101.—	» » 411	»
Luglio	» 2079.—	» » 408	»
Agosto	» 2173,50	» » 417	»
Settembre	» 2238.—	» » 415	»

Inoltre a tutto ottobre la Congregazione aveva a proprio carico nei varii Istituti della Città N. 31 - individui, cioè: —

all' Istituto Derelitte	N.	7
» Renati	»	4
» Ricovero	»	6
» Tomadini	»	14
Totale,	N.	31

Per eccitamento alla corruzione. Fu arrestata, sotto questa imputazione, l'udinese Maria Vidizzoni maritata Vesca.

Un telegramma e relativa risposta. Ad un telegramma latino spedito a Roma al nuovo eletto Arcivescovo M.r Berengo dal Parroco-Decano di Udine, a nome del Collegio parrocchiale urbano sappiamo che venne data una risposta sotto ogni aspetto nobilissima, piena di unzione apostolica, e degna per concetti e per istile di proseguire quelle tradizioni onorevoli che hanno lasciato di se sulla cattedra di Ermagora tutti i nostri Prelati.

Alla filanda di via Gorghi — in seguito ad una voce infondata raccolta dal clericale *Cittadino Italiano* — si recava ieri una Commissione composta del prof. Clodig, ing. Ceppellaris ed Ispettore di Sicurezza Pubblica, per verificare se la caldaia presentasse dei pericoli. Tutto fu trovato in ordine: la Commissione potè assicurarsi che non c'erano pericoli di nessuna guisa. Il *Cittadino Italiano* doveva essere più cauto nel raccogliere quella voce.

Le inquiline della Suburra. Fu arrestata l'altra notte *una di quelle*, che, ubbriaca, commetteva disordini nella casa innominabile di sua dimora. S'era anche leggermente ferita alla fronte, cadendo. È una tale d'oltre Judri, qui venuta per il turpe mercato.

Una chiave fu rinvenuta l'altro dì, sul viale di fuori porta Venezia. Chi l'avesse smarrita, può ricuperarla all'ufficio del nostro giornale.

Società operaia. Il Consiglio, nella seduta di ieri, approvò il resoconto pel mese di ottobre, portante, nel fondo *mutuo soccorso*, l'entrata di lire 1570,70 e l'uscita di lire 1125,19 — quindi una maggior entrata di lire 445,51.

Nei sussidi continui — il cui fondo saliva alla fine del mese a l. 142.996,97 — si ebbe solo un'uscita, per sussidi pagati, di lire 90.

Il consigliere Flaibani ritirò la sua proposta che venisse nominata una Commissione perchè studiasse la possibilità di aumentare l'assegno mensile pei sussidi continui; e ciò per l'assicurazione formale del Presidente che si faranno degli studi entro il 1885.

Fu confermato a rappresentante la Società nel Consiglio direttivo della scuola il socio Ferdinando Simoni.

A Torino, al banchetto offerto da quel municipio ai sindaci italiani, parlò anche il Deputato Seismit-Doda che elogiò Torino ricordando le sue grandi benemerenze verso gli esuli italiani e brindò a Torino e a Parma che promosse la meritata dimostrazione di riconoscenza.

Teatro Nazionale. La Compagnia Benini ha cominciato ieri sera le sue rappresentazioni al Nazionale con numeroso concorso di pubblico.

Essa è già nota favorevolmente agli udinesi, benchè non sia di quelle più in voga. Non tarderà dunque a riannodare le vecchie simpatie. L'attuale stagione si presenta bene: non ci sono altri teatri aperti ed il freddo caccierà la gente al Nazionale... se pure non lo caccierà in letto.

Il *Cetego* di Vittorio Salmini, fu esposto bene, specie dall'artista Albano Mezzetti che ha sostenuto la parte del protagonista con arte corretta e si è mostrato attore distinto.

Il pubblico seppe apprezzare le sue qualità e gli fu largo d'incoraggiamento.

Per questa sera si annuncia: *Il primo passo di Carlo Goldoni*, commedia in un atto di *Giacinto Gallina*; indi *Sul pendio* di G. Salvestri, che si annuncia come *nuovissima*, ma che viceversa poi fu recitata la scorsa Quaresima, dalla Compagnia Pietriboni. Chiuderà il trattenimento la commedia in due atti, in dialetto veneziano: *Un pare de famegia fortunà* di autore... vattelapesca.

Col quale mi firmo *Vico.*

P. S. Si comincia alle ore 8 *prrrecise*.

Quanto prima *Marat* del sanguinario sì, ma feroce Barbieri e anche Ulisse.

Bibliografia. Abbiamo letto in questi giorni, in due reputati periodici, la Rivista di Filosofia scientifica edita a Torino, e la Rassegna di scienze sociali e politiche che si pubblica a Firenze, due estese bibliografie, assai lusinghiere pel prof. Giovanni Della Bona del nostro Istituto Tecnico, intorno ad un suo recente lavoro intitolato: *Dei principali fattori per la soluzione del problema sociale.*

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 9 all' 15 novembre.

Nascite

Nati vivi maschi	12	femm.	13
» morti	»	1	»	2
Esposti	»	2	»	1
			Totale n.	31

Morti a domicilio.

Giuseppe Cloza fu Gio. Batta d'anni 67 possidente — Carlo Pinoso fu Giacomo d'anni 78 falegname — Luigi Valdieri di mesi 1 — Antonio Urbancigh fu Giuseppe di anni 54 falegname — Giuseppe Pojani di Antonio di giorni 9 — Paolina Creasatti fu Simone di anni 15 scolara — Caterina Balbusei-Papparotto fu Giuseppe di anni 80 contadina — Tullio Travagini di Giacomo di mesi 3 — Anna Specogna fu Valentino di anni 73 contadina — Giacomo Gremese fu Carlo di anni 76 fabbro — Teresa Vignudo-Pidutto fu Giov. Maria di anni 70 serva.

Morti all'Ospitale Civile.

Antonio Floreancigh di Stefano di anni 34 agricoltore — Giuditta Meneguzzi-Simonetto fu Domenico di anni 40 contadina — Adolfo Santini di anni 11 — Antonio Commisso fu Sebastiano di anni 70 agricoltore — Francesco Bassi fu Francesco di anni 5 — Anna Bertolutti-Rojatti di Valentino di anni 47 contadina — Luigia Sar-Piccoli fu Pietro di anni 51 contadina.

Totale N. 18

dei quali 4 non appar tenenti al Com. di Udine

Matrimoni.

Felice-Filippo Floreano stalliere con Giulia Zoi casalinga — Vincenzo Ghermandi fuochista ferroviario con Elisa Blasone casalinga — Luigi Vianello impiegato ferroviario con Adele Torelli civile — Luigi Calderan agente di negozio con Elisabetta Vicario casalinga — Luigi Gardini agricoltore con Maria Plaino contadina — Luigi Zanuttig guardia daziaria con Celestina Basso contadina.

Pubblicazioni di Matrimono esposte ieri nell'Albo municipale.

Luigi Botti fornaio con Vincenza Damian casalinga — Armando Testa impiegato ferroviario con Vittoria Longhi casalinga — Luigi Grimaz fornacciaio con Anna Maria Comini casalinga — Luigi D'Orlandi agricoltore con Maria Papparotti contadina — Pietro Magno manovale ferroviario con Caterina Feruzzi setaiuola — Simone Cecconi oste con Teresa Manin casalinga — Giovanni Rodeani scalpellino con Caterina Toso contadina.

18 2.a APPENDCE

RICORDI POPOLARI
DALL'ANNO 1820 AL 1866

intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per Antonio Picco.

—

Santurini Giovanni Antonio di Spilimbergo, meccanico distinto, uomo assai studioso ed intraprendente, inventò una macchina per lavorare la seta insostituzione agli antichi metodi, i quali erano assai primitivi, la cui descrizione con cinque tavole in rame fu fatta stampare dal Ministero dell'interno del Regno Italico nel 1809. Questa invenzione fu da molti lodata nel *Giornale di Padova* del 1802, e adattata da molti filandieri tanto in Provincia che fuori.

Poi i fratelli Sacinelli di Spilimbergo, distinti operai, ne costruirono molte di queste macchine, in provincia e fuori; molti filatoi ed altri congegni meccanici per lavorare la seta, furono eseguiti da Valentino Scrosoppi di Udine, da Andrea Picco e dai fratelli Agostino e Luigi Picco di Udine, dal Giuseppe Picco figlio al Luigi, dal Giovanni Degani di Udine, dai fratelli Boniti di Gemona, dal Falzari di Cormons, dall'Antonio Saccomani, che si portò a costruire di tali macchine in Ungheria e Crovazia, all'epoca che in quella regione si volle introdurre l'allevamento dei filugelli, come si recò per tali ed altre opere in Alesandria d'Egitto.

Questo distinto operaio, per conto del cav. Antonio Volpe, eseguì recentemente delle macchine per la fabbricazione delle sedie e queste di sua speciale invenzione, fra le quali una per tornire i pezzi di legno curvi, cio che da noi ancora non fu mai veduto.

Nè tralascieremo l'Antonio Grossi di Udine; il quale, dopo l'abbandono che si fece delle antiche filande di legno sostituendovi quelle di ferro, nuovo modello, egli, studiando i nuovi metodi, ne costruì parecchie, con plauso degli intelligenti, ed ora tiene una officina meccanica in via Gemona in specialità per quel prodotto cui egli si dedicò sempre con amore.

Fu premiato in varie esposizioni, compresa la Provinciale del 1883 e quella dei lavoratori in Londra.

Altre ne furono costruite su tale sistema nelle officine di meccanica del sig. Antonio Fasser di Udine, dal Barbina di Mortegliano e dal De Poli ed altri.

Quaranta anni fa la meccanica nella nostra provincia era poco esercitata, nessuno la insegnava, in nessuna scuola di disegno, nè governativa nè privata, si dava istruzione di tale indispensabile scienza. Chi la professava, lo faceva su piccola scala, o per ingegno proprio o per pratica. In tutta la nostra città non esisteva che una sola officina meccanica, proprietà del signor Giulio Deguipasquer di Neuchâtel, il quale eseguiva riparazioni per le macchine che agivano nella raffineria degli Zuccheri.

Questo lavoratorio era situato in via Gemona, ove fu la Birreria Lorentz, poscia Dobler; e cessò di esistere nel 1848.

Altro operaio fusionista e meccanico, che aveva officina in Via Castellana, era certo Sussi di Udine, anche questo addetto alle riparazioni delle macchine della raffineria degli zuccheri, delle pompe idrauliche che si costruivano nelle botteghe da ottonaio dei fratelli Rossetti di Udine, originari Piemontesi, e del Perini; più tardi dagli ottonai fratelli Mondini Carlo e Luigi, dall'Olimpo Ceschiutti, dal Domenico Rubich; e molti lavori in fusioni mettalliche eseguì il Giovanni Pantaleone di Udine.

Nel secolo passato chi trattava le fusioni in bronzo di campane era un certo Franchi di Udine. Verso il 1807 si stabilì nella nostra città un certo Romano Calbacchini di Bassano e i fratelli Soletti di Treviso, che col Calbacchini facevano gara. Il primo fuse le campane della nostra Cattedrale; i secondi quelle della Parrocchia di S. Giacomo ed altre tante della Provincia. Poscia piantò fonderia in Via ex Cappuccini il Giuseppe Serafini di Udine; e dopo qualche tempo si unì in Società col Calbacchini, per cui i fratelli Soletti desistettero.

Nel 1849 venne in Udine il Gio. Batt. de Poli, che eseguì molte opere di tal genere. Le sue campane per il suono e la nitidezza della decorazione ottennero molti applausi e fu carico di commissioni. Allora si unì in società col Sebastiano Broili di Udine che teneva fonderia in via Gemona contemporaneamente al Calbacchini ed al Serafini ed avea eseguito molte opere di tal genere meritevoli di elogio. Più tardi piantò fonderia di campane fuori di Porta San Lazzaro Luigi Broili. Tutt'ora esiste.

Il De Poli nel 1868 piantò la prima fonderia di ghisa in via ex-Cappuccini, e crediamo sia la prima che comparisse in Friuli. Si portò in Parigi all'epoca dell'Esposizione Universale del 1867 onde studiare i nuovi metodi delle fusioni. Poscia trasportò la fonderia fuori Porta Aquileia, aggiungendovi la officina meccanica, prima con motrice a vapore poi ad acqua, per l'esecuzione di lavori in ferro ed in ghisa. L'officina è ora condotta dal sig. Donato Bastanzetti, ed ottenne la medaglia d'oro all'Esposizione Provinciale del 1883.

Nel 1881 egli diede principio alla fusione di opere artistiche, e fra le principali notiamo la bella fusione del monumento dedicato al Padre della Patria Re Vittorio Emanuele, premiato con medaglia d'oro dietro il giudicato dei chiarissimi professori Del Zotto e Marsili, per questa fusione dal Governo fu nominato cavaliere.

Della meccanica applicata alla locomozione, in Udine, vi era 50 anni fa il Giovanni Filipponi che teneva il suo laboratorio in via ex-Cappuccini ancora dal 1810. Era padre del mons. Carlo Filipponi direttore dell'Istituto Tomadini, di buona memoria; inoltre questo bravo operaio lavorava in altre opere necessarie per costruzione di case e per usi domestici.

Verso il 1834 venne in Udine Antonio Zante della Motta, Provincia di Venezia, e piantò la sua fabbrica di carrozze in via Treppo, presso il Convento delle Rosarie. In quel lavoratorio si dava compimento a qualunque rotabile di moda nonchè a quelli di minor portata; di più vi si teneva deposito, a comodità degli acquirenti. Il Zante teneva occupati una quantità d'operai tra fabbri, carpentieri, ottonai, sellai, tappezzieri, verniciatori ecc. Da questa fabbrica uscirono dei ruotabili che potevano competere con quelli di qualsiasi Capitale.

Altra fabbrica di tal fatta esisteva in San Vito del Tagliamento, proprietà dei fratelli Cargnielli. Ivi si costruivano legni di lusso e di piccola portata.

In Udine è subentrato allo Zante il Domenico Settimini che tiene fabbrica in via Gorghi.

Altra fabbrica carrozze esiste in Palmanova, proprietà del Ferro Luigi, premiata alla mostra Provinciale del 1883.

Per la costruzione di tali lavori e specialmente per i generi di ultimo modello, in cui la principal difficoltà è la lavorazione del ferro, tenendo nell'assieme la massima leggerezza e buon gusto, veramente maestro è il nostro Francesco Scubla di Udine.

(continua.)

CORRIERE GIUDIZIARIO

Corte d'Assise di Udine.

Udienza 15 *novembre*

Un'altra assoluzione.

Catterina Della Pietra, in seguito al verdetto negativo dei giurati, pronunciato alle tre pomeridiane di sabato, fu rilasciata libera.

A quest'ora sarà già di ritorno alla casa paterna, a Maranzanis, e avrà tempo di pensare un po' seriamente sulle conseguenze dei parti illegittimi, pei quali pare nutra qualche simpatia.

L'ultimo parto le è costato tre mesi e mezzo di carcere, senza contare il pericolo di una condanna cui è sfuggita mercè l'efficace e valido aiuto del suo giovane difensore avvocato Girardini.

Quì non s'intende criticare menomamente il verdetto dei giurati che, nello spazio di tre giorni, hanno mandato assolte due donne su cui pesava una delle più gravi accuse. Vuol dire che le prove non erano sufficienti, e che la loro coscienza non ha potuto condannarle. Però, due madri, che lasciano le loro creature, supposte prive di vita, in mezzo ai boschi, come una carogna qualunque (la Della Pietra) o vanno a sotterrarle furtivamente nell'orto, come si farebbe d'un cane (la De Marco), senza circondarle di quelle attenzioni che rivelano l'affetto materno, quelle donne là non vengono punto assolte dall'opinione pubblica.

Non so quale a Cordenons e Maranzanis giungerà l'eco della Corte d'Assise: certo quelle donne, tornate ai rispettivi focolari, saranno oggetto di scandalo e di malo esempio alle loro convilliche.

Non è la prima volta che l'avvocato Girardini ha fatto bella mostra di se alla Corte d'Assise. E in qnest'ultima occasione il suo forte ingegno si è di nuovo raffermato: il giovane Girardini, studioso anche troppo, perchè allo studio sacrifica la salute, diede saggio di ottimi criteri legali, di acuta penetrazione e singolare destrezza nello sviscerare le questioni, e ritorcere gli argomenti dell'accusatore, senza dipartirsi dalla forma elegante e dicitura corretta.

L'udienza di sabato terminò senza incidenti.

« Anche la seconda l'abbiamo mandata a spasso » avrà detto il giurato di venerdì mattina.

Duplice dramma.

J. Dorsey era un ricco cittadino di Alpine (Georgia).

Aveva 75 anni, ma certi vizi contratti nella sua gioventù, quand' era possessore di molti infelici schiavi, non li aveva ancora smessi.

Aveva relazioni con una prostituta di 50 anni, Jane Wade, anch' essa ricca di sostanze ereditate dai tempi della schiavitù.

Dorsey aveva una nipote maritata, Mary Davis. Il bruto aveva tentato moltissime volte di attirare la nipote, già madre di famiglia, alle sue turpi voglie, sempre invano.

Essa lo disse al marito e questi avvisò il vecchio a non rinnovare le sue infami proposte se bramava conservarsi le costole dal piombo caldo.

Il fatto esasperò il vecchio zio e meditò vendicarsi.

La sera del 21 ottobre, protetto dalle tenebre il Dorsey e la sua druda, si presentarono alla casa Davis. La Wade picchiò per attirare alla porta i coniugi Davis, e il Dorsey spaccò le cervella alla nipote e a certo Jenes.

Costui era un amico di casa, andato quella sera per trattare d'affari col Davis, e trovatolo assente lo attendeva. L' assassino lo scambiò, nell' oscurità, per Davis. Il vecchio scellerato e la sua druda fuggirono.

Il Davis capitò poco dopo per trovare morta la moglie e l' amico suo.

Il fatto inorridì tutto il vicinato. Non si sapeva a chi attribuirlo, ma poi si trovò chi aveva veduti insieme il Dorsey e la Wade presso la scena dell' orrendo dramma.

Essi furono arrestati.

Duecento uomini si riunirono, marciarono a cavallo alla prigione, forzarono il carceriere a cedere le chiavi, presero il Dorsey e Wade, e li condussero sul margine del vicino torrente.

Le suppliche loro nulla valsero. Si passò una fune ai rami d' un albero, vi si legarono insieme pel collo i due rei e con una spinta furono lanciati a penzolare nel vuoto sopra il torrente, un' ora dopo il delitto, andando poi ciascuno pei fatti suoi.

Il Coroner ne raccolse in seguito i cadaveri.

Stabilimento bagni

Per la corrente stagione invernale lo Stabilimento sarà aperto il sabbato e la domenica d' ogni settimana cominciando col giorno 15 novembre.

Le cabine delle vasche, come quelle delle doccie saranno a 20 gradi Reaumur di temperatura, così anche la lingeria, riscaldata. Il servizio sarà puntuale e con la massima decenza.

La direzione

La commemorazione a Napoli dei defunti tosco-lombarda — Ieri avvenuta — riuscì commoventissima.

Imponenti dimostsazioni a Torino al Re.

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 1244.

Comune di Pontebba.

È aperto a tutto il corrente mese il concorso al posto di maestro di musica per un anno, verso l'emolumento di L. 1500, pagabili in rate mensili postecipate.

Il maestro, oltre alla conoscenza dei vari istrumenti necessari ad una banda cittadina, deve altresì saper suonare l'organo, per il qual servizio riceverà dalla Fabbriceria una piccola separata retribuzione.

Le domande dovranno essere dirette al Municipio in carta bollata da cent. 50 e corredate dai certificati di nascita, di moralità, di sana costituzione e dei servizi prestati.

L'eletto dovrà incominciare la istruzione 15 giorni dopo la nomina, che è di spettanza del Consiglio Comunale, oltemperando alle disposizioni di apposito Regolamento, ostensibile nell'Ufficio Comun. tra cui quella di impartir pure lezioni di istrumenti da corda.

Addì 1 novembre 1884.

Il Sindaco

f. G. L. di Gaspero

N. 1658. I.

Municipio di Venzone

avviso di concorso.

Resasi vacante questa condotta medica per ispontanea rinuncia del titolare, si apre il concorso a tutto novembre corr. 1884 coll' annuo stipendio di L. 2200 gravato dalla Ricchezze Mobile.

L'eletto dovrà prestare cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune (ab. 3787) il quale è composto delle frazioni:

I. Portis che dista dal capoluogo chil. 1.80.
II. Piani di Portis che dista » 4.85.
III. Pioveno » 1.00.
ed a cui si accede con passo a barca.

IV. Case sparse la di cui massima lontananza dal capoluogo è di chilometri 6.

Il servizio è diretto da analogo capitolo ostensibile in Segreteria nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il termine sopra indicato i documenti che seguono

1. Fede di nascita.
2. Fedine penali di data recente.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune in cui l'aspirante ha tenuto dimora nell'ultimo triennio.
4. Certificato di sana e robusta costituzione fisica.
5. Diploma in medicina, chirurgia e ostetrica.
6. Certificato legale di aver esercitato la professione medica-chirurgica in altri comuni del Regno.
7. Stato di famiglia.
8. Ogni altro documenti di merito e di idoneità del concorrente.

Dal Palazzo Municipale

Venzone, 3 Novembre 1884.

Il Sindaco

Dott. P. Stringari

Avviso d'asta. Nei locali della Dogana principale di Udine il giorno 24 corrente, dalle ore 10 alle 12 ant. si terrà asta per la vendita di kili 200 zucchero e litri 200 spirito.

Il ricevitore principale Ippoliti.

Sbarbareide.

Roma 16. Il *Popolo Romano* pubblica un *entrefilet* intitolato: « Sbarbareide, ovvero la concorrenza di un mattoide birbone. »

Il *Popolo Romano* riporta dapprima il seguente brano d' un articolo delle *Forche Caudine*:

« Io non leggo il *Popolo Romano* perchè sono presidente della Società per l' abolizione dei giornali che hanno a compilatori i Chiovetti, gli Arbibbi, i Dobelli e simili educatori dell' Italia e di Roma. »

Quindi il *Popolo Romano* risponde.

« Se Sbarbaro non legge il nostro giornale ci fa molto piacere, perchè non scriviamo per i matti o per i birbanti. »

« Sbarbaro ricorse molte volte a Chauvet per chiedere la pubblicazione di scritti e la sua interposizione per attenuare alcuni effetti delle sue scappate. E non mancano le dichiarazioni della sua eterna gratitudine. Se il professore mattoide se lo dimenticò, possiamo rinfrescargliene la memoria. »

Il *Popolo Romano* continua dicendo che si duole di venir in aiuto alla labile memoria dello Sbarbaro. « Un birbo del suo stampo — così dice — dovrebbe avere una memoria di ferro. »

Si annuncia che i deputati piemontesi interpelleranno, appena riaperta la Camera, il ministro Grimaldi intorno ai provvedimenti che il governo intende prendere per attenuare l'attuale crisi agraria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

L'ultimo passo.

Budapest, 15. Al banchetto datosi ieri al casino della Leopoldstadt, il ministro Kallay disse nel suo brindisi che l'occupazione della Bosnia-Erzegovina è il primo ed ultimo passo di estensione dell' Austria-Ungheria.

Disattenzione fatale.

Hanau, 15. Il disastro ferroviario qui avvenuto nel pomeriggio di ieri fu causato da un cantoniere che ommise di fare i dovuti segnali.

Oltre 15 morti già constatati, si trovano altri cadaveri tra le macerie dei due treni. Si procede ad estrarli. I feriti trasportati all'ospedale sono 40.

Il Presidente degli Stati Uniti.

Nuova Yorck, 16. Il risultato ufficiale delle elezioni di tutto lo Stato di Nuova York dà a Cleveland una maggioranza relativa di 1147 voti.

Preparansi grandi dimostrazioni per festeggiarne l' elezione.

Disastro marittimo.

Londra, 16. Nella Manica, un barcone creduto italiano, urtò terribilmente il vapore *Magdeburgo*, rovesciando gli alberi ed il tubo della macchina e sfracellando tre palischermi.

Un altro palischermo si salvò e vi saltarono sopra dieci persone della ciurma mettendosi in balia delle onde mentre il *Magdeburgo* affondava; 8 persone rimaste a bordo mandavano grida strazianti di aiuto, però l' oscurità impedì di soccorrerle ed annegarono.

Impiegati assassinati e svaligiati.

Atene, 16. Tre impiegati della compagnia delle miniere di *Lartum*, fra cui un italiano, latori di centomila lire, furono svaligiati ed uccisi a Laurium.

Il governatore immediatamente ha spedito truppe onde impedire la fuga degli assassini.

Nave incendiata.

Bremenhafen. 16. Lo schooner « Minna », capitano Nijahr destinato per *Stralsunda* con 800 barili di petrolio, ha preso fuoco ieri sera in questa rada. L'equipaggio fu salvato.

L' incendio dura ancora.

Errore fatale.

Milano, 16. Una grave disgrazia ha colpita la nota famiglia Grecchi. Ad una bambina undicenne, ammalata, il medico ordinò cinquanta centigrammi di chinino. Il farmacista mandò invece *morfina*. La povera bambina bevve la pozione — e pochi minuti dopo era moribonda!

Medico e farmacista si scambiano la responsabilità di questo brutto fatto: iersera, incontratisi pel corso, vennero alle mani.

Ne seguirà processo.

Corse e disgrazie.

Roma, 16. Oggi ebbe luogo la seconda corsa alle Cappanelle.

La giornata era splendida, benchè alquanto fredda. Il concorso del pubblico fu discreto.

Molte signore eleganti, begli equipaggi.

Grande curiosità per alcuni cavalli. Ma non si fecero scommesse.

Si deplorano due disgrazie. Due fantini caddero sconciamente coi cavalli.

I due fantini rimasero gravemente feriti.

Uno fu trasportato fuori del recinto moribondo.

L. Montico, *gerente responsabile.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 15 *novembre.*

Venezia	9	14	8	10	50
Bari	55	79	39	43	75
Firenze	29	41	80	27	50
Milano	82	49	64	79	21
Napoli	44	54	55	67	6
Palermo	66	30	83	49	10
Roma	59	49	17	70	66
Torino	24	59	39	62	21

SICUREZZA DI RACCOTO MASSIMO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non gelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI ECONDIZIONI A RICHIESTA

TITOLO GARANTITO

Terzo appartamento

d'affittare

Casa MORO, Via Savorgnana N. 17

AVVISO *NICOLA CAPOFERRI* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12. È provveduto di un abbondante assortimento di capelli di ogni qualità.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

IL MIGLIOR FORMAGGIO

CHE AL MONDO SI CONOSCA

è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonchè per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in special modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattuggiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

PER SOLE L. 9,50

Franco d'imballaggio o d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono

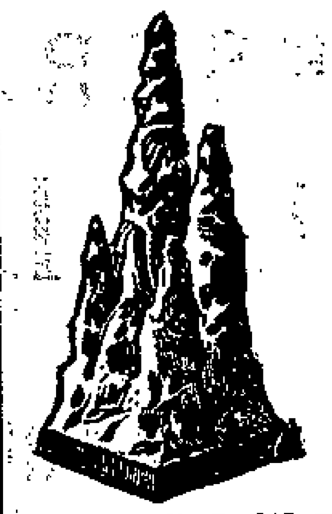
K. 2.500 peso netto.

Si spediscono pure alle medesime condizioni seguenti articoli:

K. 2,500	**Grana vecchio**	L. 7.50
» 2.500	**Gruviera Svizzero**	7.00
» 2.500	**Burro fresco Lombardo**	8.50
» 2.500	**Salame crudo di Milano**	9.—
» 2.500	**Salame da cuocere**	» 7.50
» 1.500	**Scattola Galantina con gelatina**	» 5.50
» 3,000	due scatole come sopra	» 10.—

Spedire l' importo anticipato ad **Enrico Bonati**, MILANO, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83

CATALOGO GRATIS a richiesta.



PREMI per UN MILIONE

LA MONTAGNA

D'ORO

pesa 174,548 kilogram.

Vale Lire **500,000**

vedi in 4.a pagina

l' avviso della Lotteria Nazionale

di TORINO

ESTRAZIONE

il 31 Dicembre

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

CAMERE AMMOBIGLIATE

d' affittare

in via GRAZZANO N. 144.

Times. *London* 19 *Novembre* 1881

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del professore **Luigi Porta** dell' Università di Pavia, le quali vendonsi al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonchè la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1,20 al flaccone, il tutto FRANCO A DOMICILIO (a mezzo postale).

Queste DUE VEGETALI preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche Inglesi e Tedesche ebbimo a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chilì, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto Impero del Brasile, ebbimo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel Grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. Sig. Ottavio Galleani

Farmacista — Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, nonchè *Flacons Polvere per acqua sedativa* che da ben 17 anni *esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blennoragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti uretrali* applicandone l'*uso* come da istruzione che trovasi segnata dal Professore L. PORTA. — In attesa dell' invio, con considerazione credetemi.

Pisa 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI, Segr. al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

Rivenditori in Udine FABRIS ANGELO, COMELLI FRANCESCO, G. PONTOTTI, FILIPUZZI, farmacisti

Concorrenza impossibile.

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll' aiuto delle macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all' elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L' elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperto di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano solo

LIRE 15

Volendoli franchi d' imballaggio e di trasporto e d' ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L' imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell' imballaggio di un letto solo vi è l' occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso [illegible].

Pei signori di Milano, onde provare l' incontestabile solidità e per facilitare l' operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

DI

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi,

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall' Ufficio Postale, dall' Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

[L]aboratorio tipografico-librario

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)

N. 1 — **UDINE** — N.

100

BIGLIETTI DA VISITA

STAMPATI

CON APPOSITA MACCHINA CELERE

lire **1.25** - lire **1.00** - lire **1.50**

cartoncini finissimi a scelta.

Sino alla composizione di quattro righe nessun aumento di prezzo.

Si spedisce franco per posta a chi invia l' importo antecipato.

Via Daniele Manin (ex S. Bartolomeo)

N. 1 — **UDINE** — N. 1.

Istruzione privata.

Il maestro Tommasi ha riaperto la scuola privata delle classi elementari e presta l' opera sua anche per quei fanciulli che, frequentando le scuole pubbliche, avessero bisogno d' assistenza in qualche materta.

LA TRIBUNA

giornale stampato su carta di lusso e con caratteri nuovi pubblicherà il giorno 25 novembre il nuovo romanzo di **E. ZOLA:**

GERMINAL

Vita e Lotte dei Minatori

Questo romanzo si pubblicherà contemporaneamente a Parigi.

*Traduttore Petrocchi, che tradusse l'*Assomoi *dello stesso autore.*

Al negozio d' orologerie ed oreficerie

G. FERRUCCI

UDINE

è in vendita, con garanzia per un anno, il *nuovo orologio a sveglia* per L. 7 ed il *Remontoir da caccia* per » 15

Agli orologiai si accorda uno sconto. Oltre un bellissimo deposito di bronografi, Calendari e Cronometri di nuovo modello collo spiraglio in Palladio, trovasi un grande assortimento d'oreficerie e d'orologi d'ogni genere.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso **A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce — MILANO** Via della Sala, 14 — **ROMA**, Via di Pietra, 90-91 — **NAPOLI**, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. **Le inserzioni**

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 41
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 18 novembre il grandioso e velocissimo vapore **Napoli** viaggio garant. in giorni 18 } prezzi ridotti
Il 3 dicembre il veloce vapore **Europa** » » 22 }

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

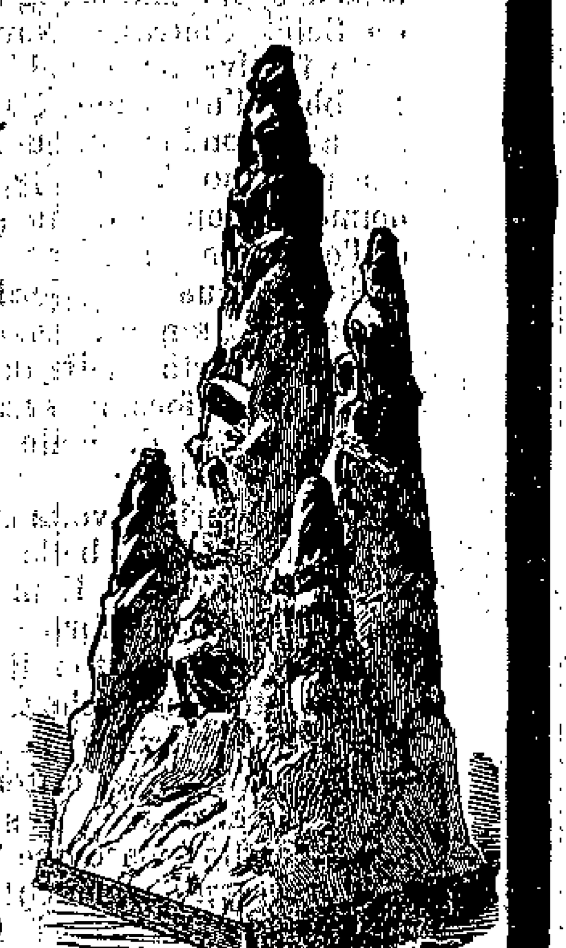
A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE
DELLA LOTTERIA DI TORINO

Approvata con Decreto 26 febbraio 1884.

6002 PREMI PEL TOTALE DI UN MILIONE DI LIRE

I cinque Premi principali compongono una montagna d'oro del peso di Chilogrammi 174,548 d'eguale titolo del marengo, alta circa metri 1,25 divisibile in cinque parti, equivalenti ad ognuno dei cinque premi, cioè:



Montagna d'oro puro del peso di Chilog. 174,578 è del valore di lire 550,000.

Un premio, Chilog. 95,208 di Oro fino; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **Trecentomila** | Un Premio, Chilogaammi 31,736 di Oro fino; o a richiesta del vincitore, senza alcuna deduzione, Lire **Centomila** | Tre Premi ognuno dei quali Chilogrammi 15,868 di oro fino; o a richiesta del vincitore, senza deduzione, per ognuno Lire **Cinquantamila**

Inoltre **Tre Premi** *ognuno del valore di lire* 20,000 — *lire* 60,000
Tre Premi » » » 10,000 — » 30,000
Sei Premi » » » 5,000 — » 30,000

Inoltre **Nove Premi** *ognuno del valore di lire* 3,000 — *lire* 27,000
Quindici Premi » » » 2,000 — » 30,000
Trenta Premi » » » 1,000 — » 30,000

Più altri premi pel valore complessivo di Lire DUECENTOQUARANTATREMILA

Totale 6002 premi ufficiali pel valore di Lire

UN MILIONE

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

Ai vincitori che desiderano di avere in cambio delle masse d'oro il valore in danaro, è assicurata la corrispondenza effettiva: Per il primo premio di Lire it. **300,000** — Per il secondo premio di Lire it. **100,000** — Per il terzo premio di Lire **50,000** — Per il quarto premio di Lire it. **50,000** — Per il quinto premio di Lire it. **50,000.**
Il Presidente del Comitato Esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana di Torino
T. VILLA

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE

OGNI BIGLIETTO UNA LIRA

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla «SEZIONE LOTTERIA» del Comitato dell'Esposizione a Torino, Piazza San Carlo (angolo via Roma) aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti.

Il Listino Ufficiale dei premi estratti sarà spedito, mediante il pagamento di Cent. 25 a chi ne farà domanda.

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti gli uffici postali, Banchi di Lotto, Cambiavalute, Tabaccai, Stazioni Ferroviarie ecc., del Regno. **Udine, Romano e Baldini, Cambiavalute della B.ca di Udine.**

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1884

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA
Marca BIANCHI E.
Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)
IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**
Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini**, in Via Bartolini, Udine,

LAMPADE

a sospensione e da tavolo, a petrolio
DISEGNI NUOVISSIMI
A SEMPLICE E DOPPIA FIAMMA
Complete da lire 3. a 35.
Presso il negozio di chincaglierie di NICOLÒ ZARATTINI, in Via Bartolini, **Udine.**

OLIO
DI FEGATO DI MELLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

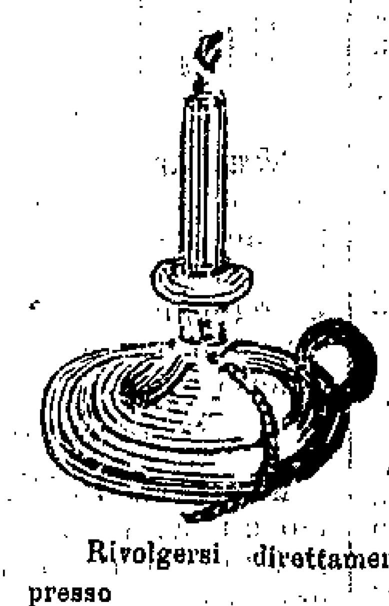
In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi-Strumosa, quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.
Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

AVVISO.

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.
Guardarsi dalle contraffazioni.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»